



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

LA Centro di Ateneo
Studi e Ricerche
sulla Famiglia

Il capitale sociale un indicatore rilevante per il benessere delle famiglie: risultanze empiriche

Donatella Bramanti

Milano, 21 settembre 2017



Le direzioni di un percorso

- Cosa fa star bene le famiglie, cioè più capaci di rispondere alle sfide lungo il ciclo di vita?
- Cosa rende una pratica buona per le famiglie, cioè in grado di concorrere alla promozione del benessere?
 - La riflessione si è snodata a partire da due differenti livelli di analisi:
 - La ricerca di come le famiglie si organizzano per promuovere il proprio benessere;
 - La ricerca di quali sono le caratteristiche che devono avere gli interventi



Benessere relazionale

- Il benessere dei soggetti e delle famiglie è multidimensionale, nel senso che lo star-bene implica più fattori: quello psicofisico, quello socioeconomico, quello relazionale, quello partecipativo (Rossi, Bramanti, 2006)
 - Il benessere degli individui in generale tende a configurarsi come insieme di esigenze, di elementi e relazioni sempre più socialmente importanti e sempre meno sistemicamente integrabili (Archer, 1997)
- Acquistano rilievo, nei processi generatori di benessere, le diverse e articolate forme di socialità, sia informale, sia di tipo associativo (Boccacin, Bramanti, 2012).
 - La convinzione che il benessere manifesti una dimensione relazionale e che tale benessere possa essere perseguito mediante l'attivazione di scambi tra le generazioni, la partecipazione alla vita della propria comunità di appartenenza e a forme associative, si trovano molto spesso intrecciate (WHO, 2002; Siegrist, Pollack 2004; Rosenberg, Letrero, 2006; Boccacin, 2015).



Una risorsa peculiare per le famiglie: il capitale sociale

- Capitale sociale = qualità delle relazioni
- Costrutto polisemico che indica relazioni reticolari, reciproche, fiduciarie e collaborative
- Bagaglio dinamico di reti virtuose che si configurano come una risorsa in grado di riconfermare o indebolire le differenziazioni strutturali (reddito, status, tipologia familiare)
 - Ciò che le ricerche tendono a mostrare è che i capitali sociali delle famiglie sono sempre più contingenti, più instabili e aleatori e che per permanere richiedano azione, impegno e consapevolezza del loro valore (Donati 2003; Bramanti 2007; Prandini, Tronca, 2008; Macchioni 2012; Prandini 2012).



Le forme del capitale sociale relazionale

- **capitale sociale primario** caratteristico delle relazioni che valorizzano i beni relazionali primari, secondo un codice di informalità:
 - fiducia primaria - reciprocità interpersonale come scambio simbolico (dono)
 - fattore di civilizzazione
- **capitale sociale secondario** caratteristico delle relazioni che promuovono i beni relazionali secondari, associazionismo di società civile
 - fiducia secondaria - reciprocità sociale allargata
 - fattore di civicità

UNO STEREOTIPO: solidarietà interna o solidarietà sociale



AUT/AUT?
O
ET/ ET



© ALL RIGHTS RESERVED



Le famiglie impegnate nella crescita dei figli (Istat)

D.Bramanti (2015), *Capitale sociale e ambiente amichevole: quali risorse per le famiglie con figli (0-13 anni)*, in «Sociologia e Politiche Sociali», vol.18, 2, pp.130-151.



Differenti profili: chi sta male e chi sta bene - cluster analysis

Capitale sociale basso		V.A.	%
1 ^a classe	Senza reti e scontenti	1277	34.1%

69.21	100.00	100.00	34.15	Basso	ics Ind. Capitale sociale
11.73	52.72	31.04	20.11	Basso	ise Indice di soddisfazione econom
11.50	58.35	21.58	12.63	Basso	rs4 Ind Soddisf (senza econ.)
11.04	47.45	41.52	29.88	Basso	ibe Ind.di benessere economico
10.98	45.83	47.22	35.19	Basso	ilg Ind.di lettura dei genitori
9.47	51.05	24.78	16.58	Basso	isa Indice di soddisf relaz con amici
8.73	43.26	45.66	36.05	Basso	iip Indice di interesse per la politica
7.40	41.99	43.47	35.35	Basso	igs Indice di gradimento/sodd servizi
6.60	44.86	25.25	19.23	Basso	ist Indice di status
6.34	45.88	20.88	15.54	Basso	igz Indice di gradim x zona in cui vive



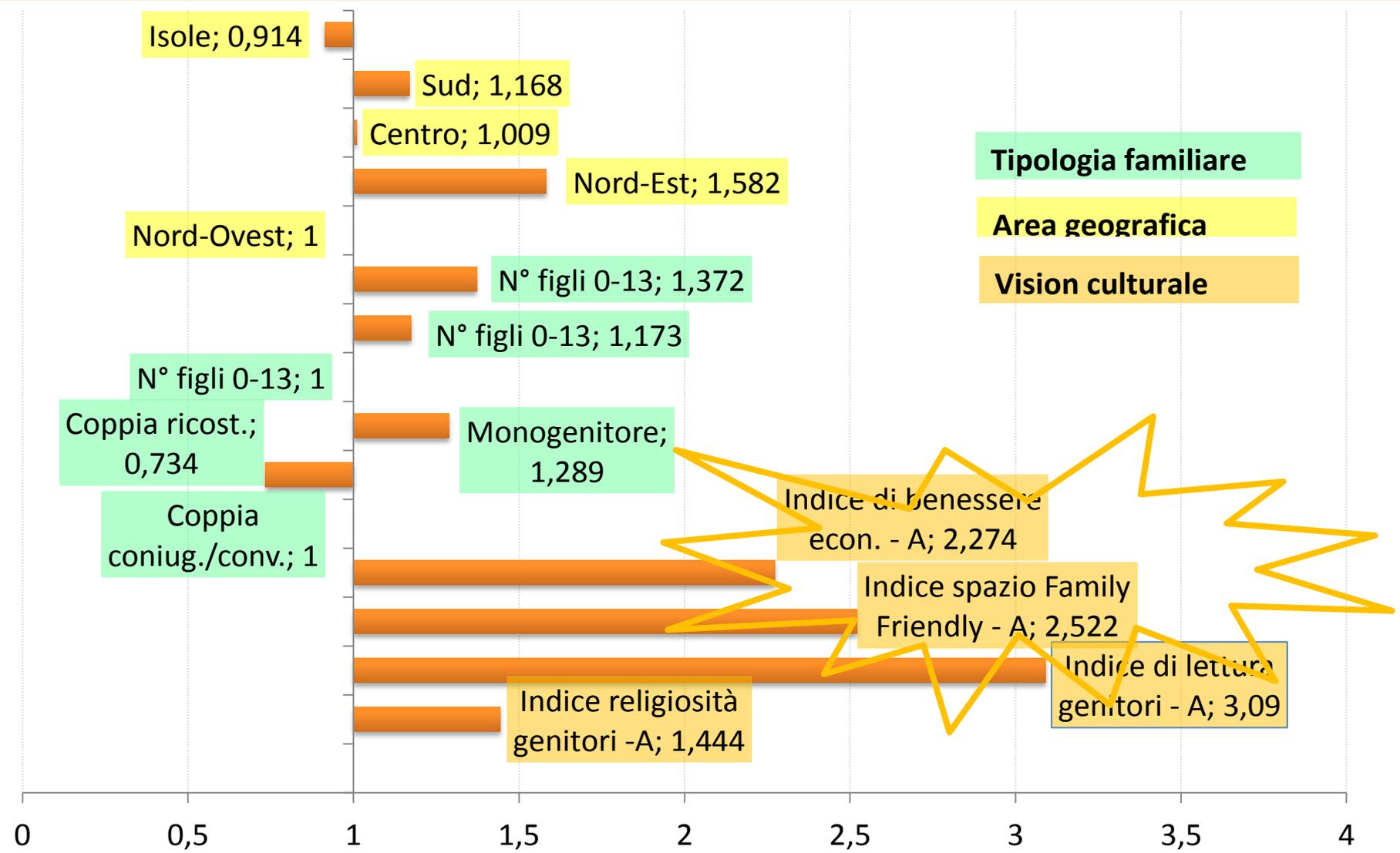
Differenti profili: chi sta male e chi sta bene - cluster analysis

Capitale sociale Alto				V.A.	%
3 ^a classe	Cultura e soddisfazione			936	25.0%

64.42	100.00	100.00	24.49	Alto	ics Ind. Capitale sociale
12.41	39.67	42.31	26.11	Alto	ilg Ind.di lettura dei genitori
11.32	38.45	40.46	25.77	Alto	iip Indice di interesse per la politica
10.95	35.79	47.66	32.60	Alto	rs4 Ind Soddisf (senza econ)
9.55	33.93	47.66	34.39	Alto	ise Indice di soddisfazione econom
8.78	36.41	33.15	22.30	Nord-Est	V36 Area geografica
8.38	32.36	48.31	36.56	Alm1g,noF	Uso strumentale della rete
8.21	37.17	27.81	18.32	Alto	ibe Ind.di benessere economico
7.61	33.78	35.77	25.93	Alto	ist Indice di status
6.70	31.58	40.57	31.46	Alto	isa Indice di soddisf relaz con amici
6.19	37.62	16.58	10.79	Medio	ilc Ind.di lettura dei figli 6-10 anni
4.39	28.80	40.68	34.58	Alto	igz Indice di gradim x zona in cui vive



Predittori di c.s. regressione logistica





Le famiglie che affrontano la transizione alla prima anzianità

D. Bramanti, G. Rossi e M. Moscatelli, (2014) Active ageing e sociogeneratività: analisi delle reti e scambi intergenerazionali. un'indagine quantitativa su scala nazionale, in «Sociologia e Politiche Sociali», 3,, pp. 33-60

D. Bramanti, S. Meda e G. Rossi (2016), *Intergenerational Exchanges and Social Networks of Italian Active Elders: A Quantitative Analysis*, in «*The International Journal of Aging and Society*, [Volume 6](#), [Issue 4](#), pp.27-45.



Le misure del capitale sociale

- **INDICE DI CAPITALE SOCIALE PRIMARIO**
- V69.1 Fiducia famigliari
- V69.2 Fiducia amici familiari
- V69.3 Fiducia parenti
- V79.1 Interesse per_ parenti
- V79.2 Interesse per_ vicini
- **INDICE DI CAPITALE SOCIALE SECONDARIO**
- V69.4 Fiducia membri associazione
- V69.5 Fiducia amici membri associazione
- V51 Fa attività di Volontariato
- V60 Fiducia verso volontari
- **INDICE DI CAPITALE SOCIALE GENERALIZZATO**
- V70 La gente è degna di fiducia
- V78 Favori a vicino di casa
- V79.3 Interesse per_ persone in regione
- V79.4 Interesse per_ connazionali
- V79.5 Interesse per_ europei
- V79.6 Interesse per_ genere umano
- V80.1 Interesse per_ persone anziane in Italia
- V80.2 Interesse per_ disoccupati in Italia
- V80.3 Interesse per_ immigrati in Italia
- V80.4 Interesse per_ malati e disabili in Italia
- V80.5 Interesse per_ bambini e famiglie povere

Survey: "I do not withdraw. Lengthening of life: a challenge for generations, an opportunity for society" (N=900, 65-74 years; <http://anzianiinrete.wordpress.com>).



Capitale sociale e rete di frequentazione/espressiva

	Basso	Medio	Alto	Totale
Nessun nodo/risorsa di rete	3.3	0.9	0.4	1.4
Rete espressiva micro	13.4	5.3	4.4	7.2
Rete espressiva piccola	47.3	36.6	19.4	35.1
Rete espressiva media	32.2	48.0	52.9	45.1
Rete espressiva grande	3.8	9.2	22.9	11.2



Capitale sociale e rete di supporto

	Basso	Medio	Alto	Totale
Nessun contatto di rete di supporto	5.0	2.8	0.0	2.7
Rete di supporto piccola (meno di 5 contatti di rete)	33.5	22.3	14.1	23.2
Rete di supporto piccola (meno di 5 contatti di rete)	56.1	61.8	59.9	59.8
Rete di supporto piccola (meno di 5 contatti di rete)	5.4	13.1	26.0	14.3



Capitale sociale nelle cluster

Indice sintetico di Capitale sociale	Variabili nelle cluster	%
Basso	Individualisti, non riconoscenti, non apprezzano le persone, bassa intergenerazionalità, alto indice di anzianità...	26.5
Medio	Alto indice di intergenerazionalità, sono orgogliosi dei figli e sentono di doversi sdebitare, alto indice di soddisfazione relazionale	48.2
Alto	Riconoscenti alla vita e grati alle persone, alto indice di soddisfazione individuale, relazionale, complessivo, religiosi, bassa anzianità percepita	25.2



Le famiglie islamiche immigrate in Diocesi di Milano

D. Bramanti, S. Meda (2016), *I differenti percorsi delle generazioni migranti: verso possibili forme di meticciato?* in a cura di C. Regalia, C. Giuliani, S. Meda, *La sfida del meticciato nella migrazione musulmana. Una ricerca sul territorio milanese*", collana Ismu FrancoAngeli, pp.94-118



Capitale sociale primario e indice di meticcianto

		Indice di capitale sociale primario		
		Basso	Medio	Alto
Indice di meticcianto	Basso	42.7	22.6	19.4
	Medio	47.6	35.5	25.4
	Alto	9.8	41.9	55.2



Risultati della regressione logistica: coefficienti di regressione (b) e odds-ratio, cioè Exp(B), con variabile dipendente l'indice di meticciano "alto"

Variabili immesse al Passo 1	b	Errore standard	Wald	Gradi di libertà (df)	Sig.	Exp(B) o Odds-ratio
Anni immigrazione (3-10)			4,337	3	,227	
Anni immigrazione (11-15)	1,714	,927	3,415	1	,065	5,548
Anni immigrazione (16-20)	1,692	,932	3,295	1	,070	5,429
Anni immigrazione (21 o +)	1,936	,936	4,274	1	,039	6,931
Indice adesione Islam (Basso)			5,001	2	,082	
Indice adesione Islam (Medio)	-,019	,551	,001	1	,972	,981
Indice adesione Islam (Alto)	-1,022	,550	3,455	1	,063	,360
Generazione (1) Seconda generazione	,412	,510	,651	1	,420	1,509
Indice competenza ling. (Basso)			13,182	2	,001	
Indice competenza ling. (Medio)	-,390	,961	,165	1	,685	,677
Indice competenza ling. (Alto)	1,734	,879	3,892	1	,049	5,662
Indice di capitale sociale (Basso)			27,802	2	,000	
Indice di capitale sociale (Medio)	2,162	,590	13,405	1	,000	8,687
Indice di capitale sociale (Alto)	3,217	,610	27,784	1	,000	24,943
Costante	-5,284	1,278	17,080	1	,000	,005



Profili cluster meticciano × Indice di capitale sociale

	Basso	Medio	Alto
Giovani e meticci	35.9	35.9	28.1
Maturi, dialoganti e “integralmente” musulmani	41.4	24.1	34.5
Adulti fragili, ai margini e scoraggiati	53.8	23.1	23.1
Adulti lavoratori e “ospiti”	33.8	23.4	42.9



Proposta di items x misurare il capitale sociale delle famiglie

Gruppo di lavoro composto da: E. Carrà, M. Moscatelli, D. Bramnati, N. Pavesi,

Fidarsi gli uni degli altri...

<i>Le domande che seguiranno riguardano ciò che avviene normalmente nella vostra famiglia</i>	Per niente vero 1	Del tutto vero 5
• Nella nostra famiglia ci si fida gli uni degli altri	1	5
• Nella nostra famiglia le persone sentono di poter contare le une sulle altre	1	5
• Nella nostra famiglia capita che qualcuno nasconda questioni importanti agli altri	1	5
• Nella nostra famiglia c'è confidenza	1	5
• Nella nostra famiglia si possono esprimere le proprie idee e opinioni liberamente	1	5
• Nella nostra famiglia le persone si prestano e si scambiano gli oggetti personali (vestiti, libri, auto, ecc...)	1	5



Aiutarsi, darsi supporto...

Le domande che seguiranno riguardano ciò che avviene normalmente nella vostra famiglia

- Nella nostra famiglia, chi dà un aiuto concreto (nelle faccende domestiche, per piccole commissioni, per la salute, per i compiti, ecc.) sa che anche gli altri fanno lo stesso
- Nella nostra famiglia, se qualcuno è in difficoltà chiede aiuto agli altri
- Nella nostra famiglia si pretende troppo dagli altri
- Nella nostra famiglia solo alcuni si impegnano per far andar bene le cose
- Nella nostra famiglia ciascuno può contare sugli altri per un sostegno morale
- Nella nostra famiglia chi dà consigli poi li accetta



Collaborare, fare le cose insieme...

Le domande che seguiranno riguardano ciò che avviene normalmente nella vostra famiglia

- Nella nostra famiglia l'educazione dei figli è condivisa tra i genitori
- Nella nostra famiglia le decisioni vengono prese insieme
- Nella nostra famiglia, quando c'è un problema, tutti collaborano a risolverlo
- Nella nostra famiglia, quando c'è un problema, si ascoltano i suggerimenti di tutti
- Nella nostra famiglia tutti collaborano (in base alle loro capacità) alle faccende domestiche
- Nella nostra famiglia tutti danno una mano nelle attività quotidiane



Fidarsi gli uni degli altri...

Le domande successive, invece, riguardano i rapporti tra la vostra famiglia e le famiglie che frequentate, esclusi i parenti.

	Per niente vero 1	Del tutto vero 5
• La mia famiglia si fida delle altre famiglie.	1	5
• La mia famiglia sente di poter contare sulle altre famiglie.	1	5
• Ci sentiamo uniti alle altre famiglie (sentiamo di avere un legame con loro)	1	5
• Condividiamo senza timore idee e opinioni con le altre famiglie che frequentiamo	1	5
• Ci scambiamo e prestiamo oggetti personali tra famiglie (passeggini, attrezzi ecc...)	1	5
• La nostra famiglia partecipa solo a iniziative nelle quali ci sono famiglie che conosce bene	1	5



Aiutarsi, darsi supporto...

Le domande successive, invece, riguardano i rapporti tra la vostra famiglia e le famiglie che frequentate, esclusi i parenti.

- Tra famiglie ci aiutiamo per risolvere problemi concreti (per piccole commissioni, accompagnare/ andare a prendere i figli ecc.)
- Quando abbiamo bisogno di un aiuto chiediamo ad altre famiglie che conosciamo
- Tra famiglie ci supportiamo e ci scambiamo consigli e sostegno morale
- Le altre famiglie sanno di poter contare su di noi in caso di bisogno
- Tra le famiglie che frequentiamo quelle che prendono le iniziative sono sempre le solite
- Insieme ad altre famiglie aiutiamo chi ha bisogno, interessandoci dei problemi degli altri



Collaborare, fare le cose insieme

Le domande successive, invece, riguardano i rapporti tra la vostra famiglia e le famiglie che frequentate, esclusi i parenti.

- Quando c'è un problema che riguarda tutti, siamo disponibili a collaborare con le altre famiglie per risolverlo
- Quando bisogna organizzare qualche attività, collaboriamo con le altre famiglie
- Scambiamo informazioni e opinioni con le altre famiglie sulle questioni che ci riguardano (educazione e cura dei figli, scuola, ecc.)
- Quando veniamo conoscenza di un problema che riguarda qualcuna delle famiglie offriamo la nostra disponibilità
- Se nasce un conflitto/una discussione tra famiglie si cerca di tenere in considerazione le esigenze di tutti
- Quando si prendono delle decisioni insieme ad altre famiglie si tiene conto delle esigenze di tutti
- Capita che tra le famiglie che frequentiamo alcune si comportino in modo scorretto (pensano prima ai loro interessi, non condividono le informazioni...)



Buona pratica per la famiglia

1. L'azione parte dal bisogno, e valorizza/sostiene ciò che nelle reti familiari è già presente;
2. Alternativamente prova a mobilitare reti sussidiarie;
3. Coinvolge i beneficiari degli interventi (se possibile) e i care giver naturali;
4. Privilegia azioni che implementino il coinvolgimento della famiglia anche nel livello di comprensione del significato (riflessività) sulla transizione in atto;
5. Sostiene e promuove il capitale sociale delle famiglia



Gli esiti di una buona pratica (esempio)

- Grazie all'intervento realizzato,
 - più famiglie hanno chiesto aiuto per risolvere i loro problemi
 - più famiglie hanno segnalato altre famiglie bisognose di aiuto
 - più famiglie si attivano per rispondere ai propri bisogni
 - più famiglie si attivano per rispondere ai bisogni delle altre famiglie
 - ci sono più famiglie che si dedicano ad attività di volontariato
 - ci sono più famiglie che partecipano ad attività promosse dalle parrocchie, da movimenti, da associazioni, ecc.
 - le famiglie hanno più fiducia nella possibilità di restare unite
 - le famiglie hanno più fiducia nella possibilità affrontare con serenità gli impegni quotidiani
 - le famiglie ritengono che la qualità della vita della comunità territoriale in cui vivono sia migliore
 - sono aumentate le relazioni tra le famiglie
 - sono nate nuove associazioni/reti familiari
 - è cresciuta la sensibilità della comunità locale sul tema/problema a cui il progetto ha risposto
 - sono nate nuove forme di aggregazione tra organismi ecclesiali
 - sono nate nuove forme di aggregazione tra soggetti del territorio (pubblici, ecclesiali, di terzo settore)



Questioni aperte

1. Teoriche:

- Come si trasforma il c.s. Delle famiglie in una società ad elevata differenziazione e mobilità?

2. Metodologiche:

- Cosa significa coinvolgere la famiglia come un tutto?

3. Di politiche esplicite per e con le famiglie:

- Disporre di un corpus di interventi finalizzato che consenta una effettiva misurazione